

(valori espressi in €\mg)

	31/12/08	31/12/07
10 INTERESSI ATTIVE E PROVENTI ASSIMILATI	88.205	33.037
di cui:		
- su titoli a reddito fisso	337	993
- altri	87.868	32.044
20 DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI	36	1.056
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	2	1.056
b) su partecipazioni	34	-
c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	-	-
30 COMMISSIONI ATTIVE	1.156.295	1.246.081
40 PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	24	631
50 RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	2.917	2.233
60 RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	44.619	44.031
80 UTILI DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-	-
90 PROVENTI STRAORDINARI	24.912	15.311
100 UTILIZZO DEL FONDO DI CONSOLIDAMENTO PER RISCHI E ONERI FUTURI	-	-
110 VARIAZIONI NEGATIVE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-	1.000
120 PERDITA D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-	-
130 PERDITA D'ESERCIZIO	-	-
TOTALE RICAVI	1.317.008	1.343.379

PAGINA BIANCA



Bilancio
Consolidato

3. Nota Integrativa.

PAGINA BIANCA

III - Nota Integrativa

Parte A - Criteri di valutazione

Inquadramento e normativa di riferimento

Principi contabili

Ai fini della redazione del bilancio individuale e consolidato di Equitalia SpA il Consiglio d'Amministrazione della Società in data 20/12/2007 ha deliberato i principi contabili di Gruppo, quale atto essenziale per intraprendere il percorso di omogeneizzazione dei criteri e delle modalità di rappresentazione delle principali poste di bilancio, sulla base delle procedure e delle istruzioni tecnico-operative emanate dalla struttura amministrativa della Capogruppo per la redazione dei bilanci individuali e consolidato.

Con tali principi si è confermata l'adozione delle disposizioni previste dal D. Lgs. 87/92 in considerazione che i bilanci degli Agenti della riscossione, che svolgono la maggior parte delle attività operative affidate al Gruppo, seguono le norme sancite dal D. Lgs. 87/92, integrate dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29/1/1993 (nota n. 23026) favorevole all'applicabilità del D. Lgs. 87/92 alle Società che svolgono servizi di riscossione dei tributi, in quanto svolgenti attività finanziaria di incasso e di pagamento.

La Società, pur essendo *Ente finanziario*, non rientrando fra i soggetti sottoposti alla Vigilanza della Banca d'Italia ex art. 107 del D. Lgs. 385/93 non è obbligata all'utilizzo dei principi contabili internazionali. Il presente bilancio - in continuità con i criteri già adottati nel corso dell'esercizio 2007 - è stato redatto secondo i medesimi principi contabili nazionali.

Costituiscono normativa di riferimento per la redazione del presente bilancio:

- le disposizioni contenute nel D. Lgs. 87/92, come modificato dall'art. 157 del Testo Unico in materia bancaria e creditizia;
- il provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992 concernente la redazione del bilancio degli Enti finanziari non bancari;
- i principi contabili nazionali generalmente accettati predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai documenti emessi direttamente dall'OIC per quanto applicabili.

Nella rappresentazione delle poste si è data precedenza alla sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma, al fine di assicurare chiarezza di redazione ed una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

In applicazione del principio di prudenza gli utili sono inclusi solo se realizzati, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciute successivamente; gli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività sono valutati individualmente, per evitare compensazioni tra partite.

Nel rispetto del principio di competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Non si è ritenuto necessario procedere a deroghe ai principi stabiliti per la valutazione delle poste del presente bilancio.

Per quanto concerne l'attività svolta dal Gruppo, i principali rischi e incertezze, la prevedibile evoluzione della gestione nonché gli eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda alla relazione sulla gestione, mentre, qui di seguito, si espongono i criteri di valutazione adottati per le più significative voci di bilancio.

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato di Equitalia SpA e delle Società controllate (gruppo Equitalia) è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione nella quale è inserito il rendiconto finanziario.

I conti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (*di cui* delle voci e delle sottovoci).

Nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono indicate tutte le voci di riepilogo anche quelle non valorizzate, mentre sono rappresentate solo le sottovoci che evidenziano un saldo diverso da zero.

I valori indicati negli schemi obbligatori di bilancio, nonché nelle tabelle di Nota Integrativa sono sempre espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

La presente Nota Integrativa espone analiticamente i dati di bilancio ed è corredata dalle informazioni richieste per il bilancio consolidato dai citati D. Lgs. 87/92 e dalle istruzioni della Banca d'Italia con provvedimento del 31/07/1992 e successive modifiche, oltre che da altre informazioni ritenute utili per fornire una corretta e veritiera rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria complessiva del Gruppo.

Negli schemi obbligatori e nelle tabelle di dettaglio sono stati esposti per comparazione i valori riferiti all'esercizio precedente e, per le sole tabelle presenti in Nota Integrativa le variazioni tra i periodi presi a riferimento.

Per ciascuna voce di credito e debito verso Enti creditizi, finanziari e verso la clientela, sono rappresentati i dettagli per fasce di vita residua, come richiesto dal provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992.

In apposita sezione, facente parte integrante della Nota Integrativa, sono esposte le tabelle di dettaglio, rappresentanti la distribuzione su base regionale e/o area geografica (Nord-Centro-Sud), come di seguito definita, dei ricavi, secondo quanto previsto dall'art. 2427, comma 10, del Codice Civile, e delle altre poste di bilancio, ove significative, con l'evidenza dei valori espressi dalle Società con gli importi più rilevanti.

Regole di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i dati dei bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento, chiusi alla data del 31/12/2008, tutti di durata omogenea, con esercizio uguale all'anno solare, eventualmente rettificati al fine di renderli omogenei ai citati principi contabili di Gruppo.

Non vi sono bilanci espressi in moneta estera.

Si rappresenta che Equitalia Servizi e Equitalia Giustizia, costituita nel 2008, applicano gli schemi di bilancio previsti dal D. Lgs. 127/91 e pertanto - ai fini di consolidato - hanno riclassificato i propri dati, secondo lo stesso schema di riclassificazione utilizzato ai medesimi fini dalle altre Società consolidate.

Tale schema corrisponde alla codifica del piano dei conti di Gruppo emanato con direttiva della Holding quale declinazione tecnico-operativa dei principi contabili adottati.

I criteri adottati per la predisposizione della presente situazione economico-patrimoniale, previsti dagli artt. 2, 22 e ss. del D. Lgs. 87/92, sono qui di seguito illustrati:

- tutte le imprese controllate sono consolidate sulla base dei criteri di consolidamento integrale;
- il valore delle partecipazioni nelle imprese controllate è compensato con la corrispondente frazione del Patrimonio Netto ed evidenziazione dell'eventuale patrimonio di pertinenza di terzi;
- la differenza di primo consolidamento tra il valore di iscrizione delle partecipazioni e la relativa quota di Patrimonio Netto, dopo l'eventuale imputazione agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa controllata, è integralmente imputata se positiva nella voce 90 dell'attivo patrimoniale *Differenze positive di consolidamento* e se negativa nella voce 120 del passivo dello Stato Patrimoniale *Differenze negative di consolidamento*. Le differenze positive sono portate in detrazione di quelle negative fino a concorrenza di queste. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato secondo quanto previsto per l'avviamento dall'art. 16, comma 2, del decreto;
- le variazioni del Patrimonio Netto dell'impresa controllata, generatesi nell'esercizio successivo al primo consolidamento, sono iscritte nel Patrimonio Netto tra le riserve;
- le quote del risultato economico e del Patrimonio Netto delle Partecipate spettanti ad azionisti terzi sono esposte nella voce 150 del Conto Economico *Utile di spettanza di terzi* e del passivo consolidato nella voce 140 *Patrimonio di pertinenza di terzi*;
- sono assoggettati a elisione i crediti e i debiti, i costi e i ricavi, gli utili e le perdite originate da operazioni fra Società consolidate;
- i dividendi rilevati nel periodo nell'ambito del Gruppo sono elisi, ricostituendo le riserve di Patrimonio Netto originarie se distribuiti.

L'area di consolidamento, rappresentata nella seguente tabella, ricomprende tutte le Società delle quali Equitalia SpA detiene direttamente il controllo.

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2008
DENOMINAZIONE SOCIALE
EQUITALIA BASILICATA SPA
EQUITALIA CERIT SPA
EQUITALIA EMILIA NORD SPA
EQUITALIA ESATRI SPA
EQUITALIA ETR SPA
EQUITALIA FOGGIA SPA
EQUITALIA FRIULI VENEZIA GIULIA SPA
EQUITALIA FROSINONE SPA
EQUITALIA GERIT SPA
EQUITALIA GIUSTIZIA SPA
EQUITALIA LECCE SPA
EQUITALIA MARCHE SPA
EQUITALIA NOMOS SPA
EQUITALIA PERUGIA SPA
EQUITALIA POLIS SPA
EQUITALIA PRAGMA SPA
EQUITALIA ROMAGNA SPA

EQUITALIA SARDEGNA SPA

EQUITALIA SERVIZI SPA

EQUITALIA SESTRI SPA

EQUITALIA SRT SPA

EQUITALIA TERNI SPA

EQUITALIA TRENTINO ALTO ADIGE - SÜDTIROL SPA

Si riporta la tabella di riepilogo delle Società consolidate con evidenza del numero di azioni e delle percentuali di possesso.

DENOMINAZIONE SOCIETÀ	Capitale Sociale	Valore Nomin. per azione	N° azioni possedute al 31/12/08	Capitale Sociale di proprietà al 31/12/08	% di possesso al 31/12/07	% di possesso al 31/12/08
EQUITALIA BASILICATA SPA	2.628.073	0,47	5.591.009	2.627.774	99,86%	99,99%
EQUITALIA CERIT SPA	2.600.000	1.300,00	2.000	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA E.TR SPA	2.600.000	1,00	2.600.000	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA EMILIA NORD SPA	2.600.000	10,00	260.000	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA ESATRI SPA	2.600.000	0,52	5.000.000	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA FOGGIA SPA	2.600.000	1,00	2.600.000	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA FRIULI VENEZIA GIULIA SPA	2.595.000	5,00	519.000	2.595.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA FROSINONE SPA	2.600.000	500,00	5.200	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA GERIT SPA	2.588.428	1,24	2.087.442	2.588.428	100,00%	100,00%
EQUITALIA GIUSTIZIA	5.000.000	1,00	5.000.000	5.000.000	0,00%	100,00%
EQUITALIA LECCE SPA	2.590.000	2,59	1.000.000	2.590.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA MARCHE SPA	2.584.920	260,00	9.942	2.584.920	100,00%	100,00%
EQUITALIA NOMOS SPA	2.600.000	1,00	2.600.000	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA PERUGIA SPA	2.590.000	2,59	1.000.000	2.590.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA POLIS SPA	3.422.500	500,00	6.845	3.422.500	85,00%	100,00%
EQUITALIA PRAGMA SPA	2.600.000	5,00	312.000	1.560.000	60,00%	60,00%
EQUITALIA ROMAGNA SPA	2.600.000	520,00	5.000	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA SARDEGNA SPA	2.600.000	500,00	5.200	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA SERVIZI SPA	2.849.982	1,00	2.580.146	2.580.146	90,53%	90,53%
EQUITALIA SESTRI SPA	2.600.000	0,52	5.000.000	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA SRT SPA	2.583.002	1,00	2.583.002	2.583.002	100,00%	100,00%
EQUITALIA TERNI SPA	2.583.000	5,16	500.500	2.583.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA TRENTINO ALTO ADIGE - SÜDTIROL SPA	2.600.000	1.000,00	2.600	2.600.000	100,00%	100,00%

ATTIVO

Cassa e disponibilità

I valori giacenti in cassa ed i conti correnti postali liberi sono contabilizzati al valore nominale. I conti correnti postali liberi sono aumentati degli interessi maturati alla data del bilancio.

Crediti verso Enti creditizi

I crediti verso Enti creditizi si riferiscono a rapporti di credito intrattenuti con le banche, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce *obbligazioni e altri titoli a reddito fisso* e di quelli aventi natura commerciale.

I crediti verso Enti creditizi a vista sono contabilizzati tenendo conto delle entrate regolate e, per le uscite, delle disposizioni impartite, entro la data di riferimento del periodo.

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i crediti v/Enti finanziari per gli eventuali rapporti di natura esclusivamente finanziaria intrattenuti con Enti finanziari non appartenenti al Gruppo, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce *obbligazioni e altri titoli a reddito fisso*.

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso la clientela

La voce accoglie tutti i crediti verso Enti impositori, e residualmente verso contribuenti, qualunque sia la loro forma tecnica. I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo. Nel dettaglio:

I crediti ante riforma: rappresentano le anticipazioni effettuate a fronte di ruoli scaduti e non riscossi, il cui valore è determinato dal carico del ruolo per le rate scadute al netto del compenso, delle riscossioni effettuate, dei decreti di tolleranza su quote sospese e di sgravi provvisori concessi e dalle quote rimborsate nel 2008.

Secondo quanto disposto dall'art. 3 comma 13 del D.L. 203/05, nel dicembre 2008 sono state rimborsate le prime rate delle anticipazioni effettuate secondo i seguenti piani di ammortamento:

- Erariali: sono restituite in 10 rate annuali di pari importo al tasso di interesse stabilito per legge;
- Non erariali: le anticipazioni nette - previa svalutazione del 10% degli importi compresi in domanda di rimborso presentate alla data di entrata in vigore del decreto - rimborsate in 20 rate annuali, al tasso di interesse stabilito per legge. Tali crediti sono ridotti, con la costituzione di un apposito fondo a rettifica diretta dei crediti, al fine di tener conto delle disposizioni previste dalla legge.

I crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma sono crediti vantati nei confronti dei contribuenti e degli Enti impositori, sono iscritti in bilancio per la quota di competenza dell'esercizio, e riguardano:

- I crediti per i rimborsi delle spese sostenute per procedure esecutive ante riforma: fissati in via tabellare e iscritti secondo quanto previsto dall'art. 61 del D.P.R. 43/88 e dalle istruzioni del Ministero delle Finanze del 22.10.1991 prot. C.I. 2290 e del 3/7/96 n. 177/E contabilizzando il solo ammontare posto a carico degli Enti impositori.

- I crediti per rimborsi spese art. 17 D. Lgs. 112/99: rappresenta l'importo delle spese per procedure esecutive maturate alla data di redazione del bilancio, se non riscosse dai contribuenti e ripetibili agli Enti impositori. Tale credito è contabilizzato per competenza nel momento in cui matura il diritto al rimborso in relazione alle procedure esecutive poste in essere nei confronti dei contribuenti e, se inesigibili, degli Enti impositori con la presentazione della domanda di inesigibilità della quota.

I crediti per sgravi per indebito: sono rappresentati da crediti verso gli Enti per somme rimborsate ai contribuenti in quanto indebitamente iscritte a ruolo e già pagate dai contribuenti, al netto degli importi indicati nei provvedimenti di tolleranza emessi fino alla data di redazione del bilancio.

I crediti relativi ad anticipazioni verso l'Erario: derivavano da disposizioni di Legge per l'anticipo delle riscossioni EX SAC in ottemperanza ai contenuti del D.L. 79/97, art. 9 comma IV e successive modificazioni. Dal 2007 tale anticipazione è stata soppressa dall'art. 36 comma 1 D. Lgs. 248/07.

I crediti relativi ad anticipazioni verso altri Enti: derivano da anticipazioni delle riscossioni disciplinate da apposite convenzioni.

I crediti verso contribuenti per interessi di mora: previsti dall'art. 61 D.P.R. 43/88, maturati a carico dei contribuenti morosi, sono iscritti in esenzione fiscale e modificati per pari importo da rettifiche di valore su crediti per interessi di mora al fine di adeguare le scritture contabili alle note del Ministero delle Finanze - prot. C.I. n. 2290 del 22 ottobre 1991. Tali crediti sono stati stralciati se riferibili ad anticipazioni ex obbligo presentate in domanda di rimborso o di inesigibilità.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, immobilizzati e non immobilizzati, sono iscritti al costo di acquisto. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile

La voce include tutti i titoli di capitale, a reddito variabile, immobilizzati e non immobilizzati, che non abbiano natura di partecipazione. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Sono iscritti al costo ovvero, se inferiore, al valore di mercato.

Altre partecipazioni non del Gruppo

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.

In presenza di perdite di valore, ritenute durevoli, il valore di carico definitivo viene adeguato in misura corrispondente. Il valore originario è ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della rettifica.

L'imputazione a Conto Economico dei dividendi avviene nell'esercizio in cui l'assemblea dei soci della Partecipata ne delibera la distribuzione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo nell'Attivo dello Stato Patrimoniale si riferiscono a:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- spese di costituzione;
- costi d'impianto;
- migliorie su beni di terzi;
- altre immobilizzazioni immateriali;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

I costi di impianto e le spese di costituzione sono stati capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2426, comma 5, del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, con la costituzione dei fondi d'ammortamento in ragione della presumibile vita residua del bene, ed esposti in bilancio al netto dei relativi fondi.

I piani di ammortamento hanno inizio quando i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e quello della durata residua del contratto.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite. L'ammortamento è imputato in bilancio direttamente in diminuzione del costo ed è calcolato secondo il metodo delle quote costanti, ritenute rappresentative del deperimento, del consumo verificatosi nell'esercizio e tenuto conto della vita residua economico tecnica.

I piani di ammortamento hanno inizio dal momento in cui i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota maturata nella frazione di esercizio.

In regime di pro-rata IVA, anche in ragione della provvisorietà della percentuale di detraibilità, l'Iva indebitabile è sempre imputata a Conto Economico anche qualora si riferisca a cespiti o a costi capitalizzati.

Altre attività

Le altre attività sono esposte al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzo. Nella voce sono ricomprese le attività per imposte anticipate e i crediti di natura tributaria.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

PASSIVO

Debiti verso Enti creditizi

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso Enti creditizi con esclusione di quelli di natura commerciale.

I debiti verso Enti creditizi sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano i debiti verso Enti finanziari con esclusione di quelli di natura commerciale e sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso la clientela

La voce evidenzia i debiti derivanti dall'attività di riscossione tributi che sono iscritti al valore nominale.

Nel dettaglio:

- Debiti verso contribuenti per eccedenze da rimborsare: sono relativi alle quote incassate in eccedenza e da rimborsare ai contribuenti.
- Debiti verso contribuenti per sgravi da rimborsare: sono relativi ai rimborsi disposti dagli Enti su somme indebitamente iscritte a ruolo e già pagate dal contribuente.
- Debiti verso Enti impositori per somme incassate da riversare: sono relativi a riscossioni da riversare agli Enti impositori entro i termini previsti dalla normativa vigente.
- Altre partite debitorie: rappresentano i debiti per partite transitorie da attribuire.

Debiti rappresentati da titoli

Sono iscritti al valore nominale.

Altre passività

Le altre passività sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli accantonamenti effettuati rappresentano le indennità di trattamento di fine rapporto, ove previste, maturate dal personale dipendente in conformità alle disposizioni contrattuali e legislative, al netto di eventuali anticipazioni già corrisposte.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro dipendente ed è al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri non hanno natura rettificativa di valori dell'attivo e sono iscritti per fronteggiare perdite o passività, di esistenza certa o probabile, per i quali, alla chiusura del bilancio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. La valutazione è effettuata sulla base degli elementi disponibili. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nel dettaglio:

Fondi di quiescenza e per obblighi simili: sono indicati esclusivamente i fondi di previdenza del personale senza autonoma personalità giuridica.

Fondo imposte e tasse: comprende gli accantonamenti, determinati in base alle aliquote e alle norme vigenti, a fronte delle imposte sul reddito, non ancora liquidate. Le ritenute d'acconto subite sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale tra le *Altre attività*.

Fiscalità differita: in conformità con quanto previsto dal principio contabile n. 25 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri, modificato dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione all'occorsa riforma del diritto societario, e dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 188 del 12 agosto 1999, vengono rilevate contabilmente le attività e/o passività fiscali differite. In particolare si procede all'iscrizione di attività per imposte anticipate quando sussiste la ragionevole certezza del loro recupero; si procede all'iscrizione di passività per imposte differite quando è probabile che le stesse si traducano in un onere effettivo.

Non vengono rilevate imposte anticipate o differite in presenza di variazioni positive e negative permanenti.

Altri fondi per rischi e oneri: comprendono i fondi per accantonamento costi del personale, per contenzioso esattoriale, per altri contenziosi non esattoriali e per esuberi.

Fondi rischi su crediti

Includono tutti i fondi che siano destinati a fronteggiare rischi soltanto eventuali su crediti e che non abbiano pertanto funzione rettificativa.

Fondo rischi finanziari generali

È destinato alla copertura del rischio generale d'impresa. Esso è assimilabile ad una riserva patrimoniale.

Garanzie e impegni

Tra le garanzie figurano quelle rilasciate dalle Società del Gruppo nonché le attività da queste cedute a garanzia di obbligazioni di terzi. Le garanzie sono iscritte al valore nominale.

Negli impegni sono presenti quelli irrevocabili assunti dalle Società del Gruppo. Essi sono iscritti al prezzo contrattuale ovvero al presumibile importo dell'impegno.

COSTI E RICAVI

Le voci sono determinate in base al principio della prudenza e della competenza economica: sono esposti in bilancio solo i profitti effettivamente realizzati e tutte le perdite conseguite anche se non definitive.

Interessi attivi e proventi assimilati

Sono rilevati quando realizzati e riconosciuti secondo il principio di competenza economica.

In particolare gli interessi di mora: sono contabilizzati tra i ricavi; quelli non riscossi sono totalmente svalutati in quanto se ne presume prudenzialmente l'irrecuperabilità.

Dividendi ed altri proventi

La voce accoglie i frutti degli investimenti in titoli a reddito variabile e i dividendi distribuiti da Società diverse dalle controllate.

Commissioni attive

Nel dettaglio:

Aggi, compensi e commissioni: sono iscritti in base al principio della competenza coincidente con il momento della riscossione del tributo sottostante indipendentemente dal correlativo versamento all'Ente impositore.

Rimborso spese procedure coattive: sono iscritti in bilancio per competenza in base alla maturazione coincidente con il momento di espletamento delle procedure esecutive.

Ricavi per contributi e incentivazioni di settore: sono comprensivi degli aggi sui compensi su riscossione dei ruoli erariali e vengono contabilizzati per competenza in base al criterio della maturazione.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Voce 10 - Cassa e disponibilità

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	173.895	134.910	38.985

Il saldo della voce si riferisce principalmente alle disponibilità presenti sui conti correnti postali, accesi dagli Agenti per accogliere gli incassi della riscossione, e nelle casse economiche delle Società del Gruppo.

La voce è così dettagliata:

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/08	31/12/07	Variazione
Cassa contanti	8.134	8.089	45
C/C Postali	164.511	125.727	38.784
Altri valori	1.250	1.094	156
TOTALE	173.895	134.910	38.985

Il saldo relativo ai conti correnti postali ordinari accoglie principalmente gli accrediti per riscossione ICI, F35 e RAV.

La voce si incrementa rispetto al 31 dicembre 2007 con riferimento alle ordinarie dinamiche della riscossione.

In relazione ai conti correnti postali si segnala che a partire dal 2008 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha stabilito per la riscossione ICI l'apertura di un conto corrente postale dedicato per ogni Comune. Gli Agenti della riscossione hanno proceduto, quindi, in tal senso adeguando la gestione operativa delle giacenze.

Voce 20 - Crediti verso Enti creditizi

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	827.452	1.315.194	(487.742)

La voce è così dettagliata:

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/08	31/12/07	Variazione
a) a vista	826.577	1.269.552	(442.975)
b) altri crediti	875	45.642	(44.767)
TOTALE	827.452	1.315.194	(487.742)

I crediti a vista verso Enti creditizi si riferiscono alle disponibilità liquide e, in particolare, ai rapporti di conto corrente, ai depositi e ai libretti non vincolati, comprensivi degli interessi attivi maturati, al netto delle relative ritenute fiscali.

La voce presenta un decremento rispetto al 31 dicembre 2007 per effetto delle dinamiche della riscossione che possono generare un diverso andamento degli incassi e riversamenti in chiusura d'esercizio e quindi una giacenza variabile alla chiusura di ogni periodo.

Gli *Altri crediti* contengono, al 31 dicembre 2008, 654 €/migliaia relativi a giacenze su conti a garanzia ac-

cesi da Equitalia Polis e 221 €/migliaia riferiti a libretti bancari aperti da Equitalia Nomos quali depositi vincolati giudiziali a seguito di pignoramenti presso terzi.

Il decremento di 44,7 €/mln è da imputarsi all'impiego della liquidità della Capogruppo, destinata a fine esercizio prevalentemente all'anticipazione agli Agenti della riscossione - ai fini del contenimento del loro indebitamento bancario - del saldo dell'indennità di presidio spettante per il 2008 ed erogato nel 2009 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

AGING ALTRI CREDITI	31/12/08	31/12/07	Variazione
entro 3 mesi	-	44.894	(44.894)
tra 3 e 12 mesi	86	-	86
1 anno fino a 5 anni	430	748	(318)
oltre 5 anni	137	-	137
indeterminata	222	-	222
TOTALE	875	45.642	(44.767)

Voce 40 - Crediti verso la clientela

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/08	31/12/07	Variazione
Valori in €/mgl	3.360.332	3.560.309	(199.977)

La voce evidenzia i crediti derivanti dall'attività di riscossione tributi, al netto delle rettifiche di valore apportate su base analitica o forfettaria.

La voce si decrementa, rispetto al periodo a raffronto, di 200 €/mln circa.

Di seguito viene analizzata la voce con distinzione, per ciascuna voce di dettaglio, della variazione netta rispetto al periodo precedente.

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/08	31/12/07	Variazione
Crediti per ruoli ante riforma	1.301.206	1.405.677	(104.471)
Crediti per sgravi per indebito	115.721	100.819	14.902
Crediti per anticipazioni all'Erario (ex SAC)	-	557	(557)
Crediti per anticipazioni ad Enti impositori	783.444	995.965	(212.521)
Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma	1.059.853	935.175	124.678
Crediti per interessi di mora	1.548.786	372.286	1.176.500
Crediti verso la clientela - altri crediti	156.442	157.672	(1.230)
Fondo sval. crediti verso la clientela	(1.605.120)	(407.842)	(1.197.278)
- di cui f. sval. crediti ex obbligo vs Enti non erariali	(21.498)	(13.093)	(8.405)
- di cui fondo sval. crediti per interessi di mora	(1.548.786)	(372.271)	(1.176.515)
- di cui fondo sval. crediti - altri	(34.836)	(22.478)	(12.358)
TOTALE	3.360.332	3.560.309	(199.977)

Si segnala che presso alcune Società del Gruppo continua l'attività di riscontro dei saldi contabili con gli archivi gestionali, relativamente alla voce crediti verso la clientela. In particolare gli approfondimenti su tali saldi, che a livello consolidato risultano non significativi, riguardano Equitalia Nomos SpA (con riferimento alle Società incorporate Equitalia Alessandria e Cuneo) ed Equitalia Foggia SpA.